

Il rinnovo del CCNL? E' "roba nostra"

Nel comunicato per propagandare le loro assemblee di rinnovo del Contratto, una Rsu di una sigla dei SempreSuperFirmatari scrive testuale *"Nel mese di Gennaio CGIL, CISL e UIL (NO UGL, NO CUB, NO USB e NO SNATER) presenteranno la piattaforma..."*

Pertanto, e a ragione, qualcuno si chiede : *"perché non viene presentata una proposta di rinnovo anche dalle altre sigle sindacali ?"*

Proviamo a spiegare come sono andate le cose negli ultimi anni.

Nel 2014 i SSF hanno firmato con Confindustria un accordo che regola il meccanismo delle relazioni sindacali in Italia: modalità di elezione delle Rsu, regole per i rinnovi contrattuali nazionali, per quelli integrativi aziendali, ecc...

Per accedere alla contrattazione questo accordo prevede che i sindacati non SSF devono avere una rappresentatività certificata non inferiore al 5% medio fra i voti riportati alle elezioni Rsu e la percentuale sul numero di iscritti.

Peccato che **dopo 10 ANNI nessuno e' RIUSCITO a fare questi calcoli** e guarda caso SOLO gli SSF vengono ammessi alle trattative.

Nei precedenti rinnovi contrattuali Snater, assieme ad altre sigle autonome e di base, presento' **piattaforme alternative**, puntualmente **rigettate dai SSF**.

Nello scorso rinnovo, poiché' i SSF si trovarono in difficoltà' nel rigettare tutte le nostre proposte, inventarono il sistema di "votare" nelle assemblee le singole mozioni alternative. Risultato (prevedibilissimo): nessuna proposta, e ripetiamo nessuna, fu integrata nella loro piattaforma, al di là' del voto dei lavoratori nelle assemblee !

Il gioco in realtà' e' semplice: di fronte ai lavoratori **i SSF si ammantano di democrazia ma alla fine fanno come gli pare !**

Riassumendo: se si presenta una piattaforma organica ai SSF non va bene; le mozioni per integrare la loro piattaforma non vanno altrettanto bene; **scrivono regole per poter partecipare alle trattative e a distanza di 10 anni non sono MAI STATE APPLICATE!!!!**

Questo e' il sistema sindacale instaurato in Italia, che di fatto rende impossibile la partecipazione di altre sigle ai rinnovi contrattuali, anche a chi ne avrebbe diritto secondo le regole scritte proprio da LORO.

Per concludere "in bellezza" ricordiamo un ***aneddoto*** dello scorso rinnovo contrattuale: nella piattaforma rivendicativa dell'integrativo Tim i SSF richiedevano un ***aumento di ben € 0,5 (50 centesimi) per il buono pasto***; **neanche quello riuscirono ad ottenere!** Chissà questa volta.....